

Un'indagine amministrativa del ministero

Cellule staminali Uno stop al Civile

Stop alle cure con le cellule staminali per alcune malattie degenerative del sistema nervoso. L'alt è stato imposto all'ospedale Civile ieri dall'Aifa, che ha riscontra-

to procedure che non sono state ritenute corrette. La replica del Civile, che con le staminali stava trattando 12 pazienti gravi che non rispondevano alla terapia or-

dinaria, non si è fatta attendere: tutto regolare e concordato con il comitato etico. Ora si attende una indagine ministeriale. Al Civile era arrivata la Procura di To-

rino che sta indagando su una Fondazione che collabora con l'azienda sanitaria.

A PAGINA 5 Toresini

Sanità Dopo i sopralluoghi dei Nas di Torino e dell'Aifa

Bloccate al Civile le terapie alternative con cellule staminali

L'ospedale: tutto disposto secondo le regole

Stop al trattamento delle cellule staminali nei laboratori dell'Ospedale civile di Brescia. Stop, di conseguenza, alla somministrazione di una terapia innovativa per la cura di malattie degenerative del sistema nervoso, dal Parkinson alla Sla. Il diktat è arrivato ieri mattina con una ordinanza firmata dal direttore generale dell'Aifa (l'Agenzia italiana del farmaco), Luca Pani, (per ironia della sorte il presidente dell'Aifa è il rettore dell'Università di Brescia, Sergio Pecorelli, ordinario di clinica ostetrica e ginecologica) e fatta propria dal ministro della Salute Renato Balduzzi che ha disposto un'indagine amministrativa.

Le prime attenzioni sull'uso delle staminali al Civile si erano materializzate la mattina dell'11 aprile scorso, quando i Nas di Torino, su delega del pubblico ministero Raffaele Guariniello, si erano presentati in ospedale per acquisire della documentazione. I carabinieri erano arrivati a Brescia seguendo l'attività di una fondazione con sede in via Giolit-

ti 41 a Torino, la Stamina Foundation retta dalla psicologo Davide Vannoni, sotto inchiesta da tempo alla procura torinese. A dicembre il magistrato piemontese aveva inviato l'avviso di chiusura indagini ad una quindicina di persone, accusate, nella sostanza, di aver utilizzato cellule staminali per curare alcune malattie degenerative del sistema nervoso senza i crismi previsti dai protocolli. Ora il magistrato aveva scoperto che la Stamina Foundation aveva stretto una convenzione con gli Spedali civili di Brescia dove l'8 e 9 maggio i Nas sono tornati accompagnati da due ispettori dell'Aifa che hanno stilato un rapporto carico di contestazioni: dal laboratorio ritenuto inadeguato, sia dal punto di vista strutturale che igienico, all'utilizzo nella lavorazione delle staminali esclusivamente di due dipendenti della Stamina Foundation; dai medici che iniettano la terapia ai pazienti che non risultano essere a conoscenza della vera natura del materiale somministrato, alla eccessiva sinteticità dei pareri

espressi dal comitato etico sull'opportunità della cura. Quanto basta insomma per dire stop alla terapia che al Civile aveva interessato 12 pazienti selezionati perché non rispondevano alla cure tradizionali.

In attesa dell'indagine del Ministero, che sperano chiarisca ogni dubbio sulla correttezza del lavoro svolto dall'ospedale, al Civile contestano le conclusioni dell'Aifa spiegando che la terapia è stata approvata regolarmente dal Comitato etico e che la lavorazione è avvenuta nel laboratorio cellule staminali del presidio pediatrico che da 20 anni effettua tutte le preparazioni necessarie per i trapianti di midollo senza mai aver avuto complicazioni o contaminazioni di sorta.

Per quanto riguarda le terapie, poi, «le opportune valutazioni cliniche - si legge in una nota - hanno consentito di escludere qualsiasi effetto collaterale e nell'unico caso temporalmente apprezzabile (al quarto mese di terapia) è stato registrato un soggettivo miglioramento della pa-

tologia». La parola passa ora agli ispettori del ministero e ai legali. Per i pazienti a cui è stata sospesa una cura sinonimo di spe-

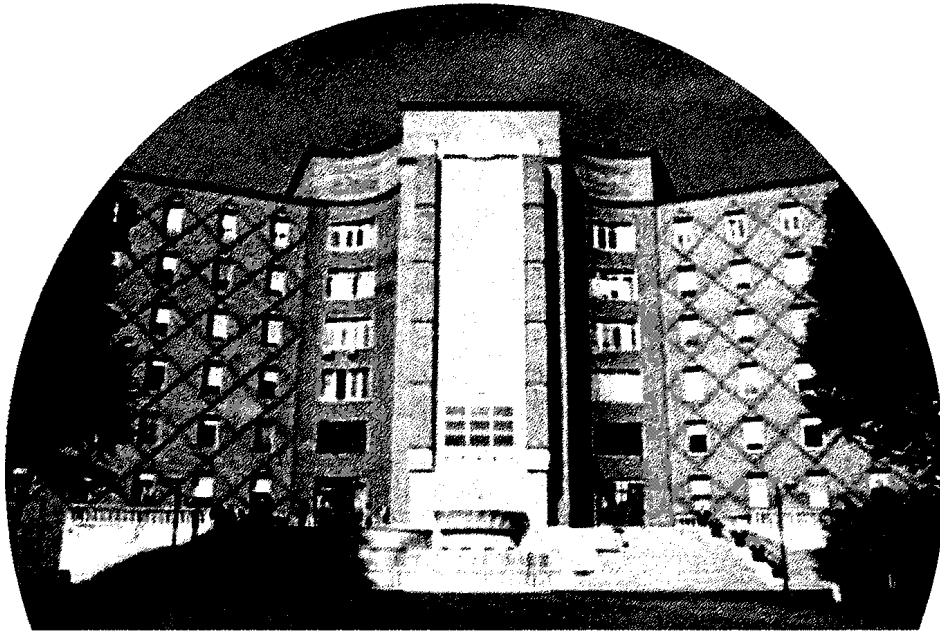
ranza rimane solo un'alternativa: proseguire con la terapia tradizionale.

Marco Toresini

Gli accertamenti

Nel mirino l'attività di Stamina Foundation

per curare malattie del sistema nervoso



Una speranza per 12 pazienti

La terapia sperimentata all'Ospedale Civile (nella foto) riguardava 12 pazienti che non rispondevano alle cure tradizionali. Secondo l'Azienda, l'istruttoria è stata regolare e in alcuni casi le autorità competenti hanno sollecitato la prosecuzione del trattamento

